



Foto: Marcello Di Francesco

 **DAN**[®]
DIVERS ALERT NETWORK EUROPE

PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

Quando ci si trova in difficoltà

DI FRANCOIS BURMAN

Pianificazione di Emergenza

Quando
ci si trova in
difficoltà

DI FRANCOIS BURMAN

Sommario

L'EAP	2
Perché é necessario un EAP	3
Gli elementi fondamentali di un EAP efficace	4
I luoghi dove è più probabile che si verifichi un'emergenza	6
Gestire un EAP	6
Preparazione di un EAP	7
Ruoli e responsabilità	10
Esercitazioni di emergenza: la pratica rende perfetti	10
Siate preparati per le emergenze	11

I Piani di Emergenza (EAP dall'acronimo inglese per Emergency Action Plan) sono strumenti fondamentali per i professionisti della subacquea e i centri immersioni: esiste sempre la possibilità di un incidente subacqueo e bisogna avere in atto un piano per mitigare questo rischio. Tuttavia, pochi capiscono davvero come identificare, redarre, revisionare e assicurarsi dell'idoneità di un piano d'emergenza che sia realmente efficace. Questo documento presenta una guida a questo processo..

Esistono molte più situazioni che richiedono una pianificazione di quello che si potrebbe credere. Esistono piani buoni e meno buoni; tuttavia, la considerazione più importante da fare è se il piano funzionerà e se saremo abbastanza competenti da seguirlo durante una reale emergenza. Questo dev'essere tenuto in considerazione anche se esiste un'esercitazione documentata ed eseguita spesso già messa in atto. Una reale emergenza di frequente spaventa coloro che la affrontano, facendo sì che si dimentichino tutto ciò che avevano potuto imparare.

In questa guida, valuteremo cosa si intende con il termine "pianificazione di emergenza", perché è necessaria e quali sono gli elementi fondamentali. Faremo anche degli esempi di possibili situazioni di emergenza. Inoltre, verrà discusso come preparare un EAP, chi sono le persone responsabili per la creazione ed implementazione di un EAP e come assicurarsi che il piano funzioni e continui a funzionare nelle situazioni di emergenza.

Emergency Action Plan

Explanation

An Emergency Action Plan (EAP) is a prerequisite for participation in the DAN Partners program. The following information will help you understand the program and provide guidance on how to create an effective EAP for your dive center.

Una reale emergenza di frequente spaventa coloro che la affrontano, facendo sì che si dimentichino tutto ciò che avevano potuto imparare.

L'EAP

In sintesi, un EAP é un corso d'azione predeterminato inteso a mitigare una potenziale emergenza o situazione dannosa che può mettere in pericolo o arrecare danno a persone, proprietà, o alla capacità di operare in modo sicuro di un professionista della subacquea o del suo centro immersioni. Deve tenere in considerazione molti aspetti, come le azioni da intraprendere per proteggere le persone coinvolte, la loro attrezzatura e i loro beni; la capacità di valutare la gravità della situazione; e l'implementazione dei passaggi necessari a mitigare la situazione.



Perché é necessario un EAP

La risposta va oltre il semplice: “Cosa devo fare?”; dobbiamo capire il perché esiste il bisogno di un piano d'emergenza. Esistono cinque ragioni principali per avere un EAP, elencate di seguito.

1.

Dobbiamo proteggere da eventuali lesioni il personale, i clienti e le persone che si trovano nelle vicinanze e allo stesso tempo avere la capacità di reagire e prestare assistenza in modo appropriato.

2.

Dobbiamo proteggere la nostre attrezzature e la nostra struttura, dalle attrezzature subacquee a natanti e veicoli, fino al centro immersioni stesso.

3.

Dobbiamo evitare l'esposizione ai rischi di responsabilità civile e le eventuali azioni connesse, non solo la riduzione in ripristino ma anche le azioni disciplinari.

4.

Dobbiamo considerare l'impatto ambientale – che sia di per sé l'attrazione per i sub, le comunità locali o l'impatto a lungo termine sull'ambiente.

5.

In primo luogo, desideriamo conservare la nostra clientela, la nostra azienda, e la nostra fonte di reddito.



Gli elementi fondamentali di un EAP efficace

Assicurarsi che un piano sia efficace richiede una valutazione ed una comprensione più dettagliata di cosa potrebbe essere necessario.

1. La valutazione di vulnerabilità

Dobbiamo riconoscere quali siano i pericoli, e poi soprattutto, capire quali sono reali e quali sono puramente ipotetici. Esiste una semplice tecnica per decidere quali sono importanti, oltre a valutare quanto siano importanti. I punti basilari di questa tecnica, a seguire.

- | Una volta che abbiamo identificato il pericolo, valutiamo quanto sia plausibile che la situazione si verifichi; questa è la “probabilità”
- | Consideriamo quanto spesso ci sia un'esposizione a questo pericolo; questa è la “frequenza di esposizione”
- | Teniamo conto di quale sarebbe il probabile esito di un incidente (“Quanto sarebbero gravi le conseguenze?”)

Se esiste una qualsiasi situazione che ha buone probabilità di verificarsi, oltre alla possibilità di un'esposizione frequente ed un esito grave per i subacquei, il centro immersioni o l'ambiente, rientra nella categoria dei rischi. Al contrario, se una situazione è improbabile, accade raramente e comporta danni di minore entità o l'assenza di effetti nocivi, è una situazione che comporta un rischio lieve o addirittura nullo.

I passi successivi sarebbero quelli atti a determinare se possiamo prevedere, controllare, o mitigare tale rischio, oltre a capire cosa fare per raggiungere tale scopo; infine, dovremmo stabilire chi e cosa necessitiamo per essere in grado di gestire un'emergenza. Questi requisiti includono il personale, l'attrezzatura, le procedure e la formazione, oltre all'eventuale assistenza esterna.

2. Identificazione dei pericoli

La lista seguente descrive dettagliatamente le aree principali a rischio.

- | L'ambiente (in superficie e sott'acqua): incendi, instabilità sociali, fauna marina e isolamento del luogo
- | Rischi subacquei: lesioni, MDD, subacquei dispersi, annegamento e intossicazione da miscele
- | Rischi sul posto di lavoro: elettrocuzione, scottature o colpi di calore, stress, rottura di bombole o altri recipienti, esposizione a sostanze chimiche
- | Miscele respiratorie: contaminazione, preparazione di miscele non corrette e pericoli legati al compressore
- | Attrezzatura: le barche potrebbero andare in avaria in mare, capovolgersi o perdersi e i veicoli potrebbero essere coinvolti in incidenti o essere sottratti/sequestrati

Ovviamente, alcuni di questi punti sono casi rilevanti per luoghi specifici. Tuttavia, i migliori siti di immersione si trovano generalmente in aree remote o meno sviluppate e possono anche trovarsi in nazioni caratterizzate da instabilità.

Quindi, ricevere aiuto potrebbe non essere così facile come fare una telefonata o aspettare un elicottero di salvataggio.



3. Reazioni immediate

Dobbiamo essere in grado di reagire immediatamente durante un'emergenza e quindi non possiamo sprecare tempo fermandoci a deliberare.

- | Mitigare la situazione iniziale: estinguere, contenere, controllare e reagire in modo appropriato (come nel caso di comportamenti minacciosi)
- | Comunicare la situazione per ottenere assistenza velocemente: questo potrebbe significare avvertire il centro a terra, le persone nelle vicinanze o i soccorritori
- | Prendersi cura dei feriti: Allontanarli dal luogo a rischio, prestare pronto soccorso, stabilizzarli e prepararli per un'evacuazione di emergenza o l'assistenza di professionisti
- | Le attrezzature di emergenza devono essere prontamente disponibili e funzionali: pronto soccorso, contenimento degli incendi, comunicazioni e attrezzature per il recupero
- | Seguire il piano: reagire in modo appropriato e non pensare eccessivamente alle azioni da intraprendere.

4. Ulteriori elementi da includere

Cos'altro dovrebbe essere preso in considerazione?

- | Le procedure operative standard: se vengono seguite, impediranno il verificarsi di molte situazioni di emergenza. Sono misure preventive, e consentono un'allerta rapida e una riduzione della responsabilità
- | Le check list: forniscono reazioni strutturate, riducono il bisogno di pensare, assicurano coerenza nelle azioni da intraprendere e assistono nella formazione del personale
- | Resoconti ufficiali: forniscono eccellenti opportunità di apprendimento e possono ridurre le responsabilità civili grazie alla registrazione degli eventi avvenuti
- | Formazione: è la base fondamentale della prevenzione, preparazione e competenza
- | Pratica, pratica, pratica: Solo tramite frequenti e realistiche esercitazioni sarete in grado di reagire in modo appropriato, veloce e senza farvi prendere dal panico

Questi elementi assicureranno che potrete difendere meglio voi stessi e la vostra azienda se le vostre pratiche ed attività venissero chiamate in causa durante accuse, investigazioni e addirittura un processo penale.

**Seguire il piano: reagire
in modo appropriato
e non pensare
eccessivamente alle
azioni da intraprendere.**



I luoghi dove è più probabile che si verifichi un'emergenza

Le possibili aree a rischio possono variare tra centri immersioni e aree di operazione, quindi è necessaria un'attenta analisi per determinare quali siano i reali problemi. Questa è una lista parziale per aiutarvi ad identificare le aree d'interesse.

- | Il centro immersioni: incendi; esplosioni di bombole ad alta pressione, bombole con miscele di gas o recipienti contenenti liquidi pericolosi; il contatto con sostanze chimiche o altri materiali pericolosi; lesioni da scariche elettriche; o addirittura coinvolgimenti con persone aggressive o instabilità sociale
- | La piscina e le aree per la formazione: esposizione a sostanze pericolose (come il cloro); emergenze di tipo medico (incluse quelle dovute a problemi di salute preesistenti); lesioni (scivolamenti, tuffi, cadute o sollevamento di oggetti pesanti); o annegamento
- | Le immersioni: immergersi e possibili lesioni fisiche (da eliche, scalette, scivolamenti, oggetti pesanti); fauna marina pericolosa; subacquei dispersi; annegamento; oltre a emergenze di tipo medico dovute a condizioni preesistenti. Senza dimenticare punti di entrata e di uscita pericolosi in presenza di rive rocciose o caverne o piscine naturali di difficile accesso
- | Mezzi di trasporto (barche o veicoli): barche disperse o difettose; un incendio sul veicolo o sulla barca; maltempo; ribaltamento; incidenti quando si prende il mare; incidenti stradali; e perfino la sottrazione o sequestro del natante o veicolo
- | Ulteriori aree a rischio: questi pericoli possono apparire reconditi o improbabili, ma bisogna sempre tenere conto del luogo e delle condizioni circostanti
 - Un ospite perso, rapito o ferito
 - Comportamenti inaccettabili o aggressivi da parte di un ospite o un membro del personale
 - Una malattia improvvisa o un'emergenza di tipo medico non connessa con le immersioni o le attività subacquee
 - Attività criminali o arresti, morte o omicidio che coinvolgono un ospite o un membro del personale
 - Accesso e affidabilità dei servizi locali di emergenza, medici e delle forze dell'ordine

Gestire un EAP

Quindi, adesso che siamo d'accordo sulla necessità di un EAP, come facciamo a redarre un piano realistico, pratico ed efficace? Come possiamo essere sicuri che sarà ottimale nel contenimento e la gestione di un contrattempo, incidente o evento con conseguenze potenzialmente gravissime? Come affrontiamo i veri problemi, invece degli infiniti pericoli teorici? A questo punto spesso la fretta, uno stato di conformità ai requisiti specifici che raggiunge solo il livello minimo indispensabile, l'inesperienza o delle aspettative irrealistiche inducono alla realizzazione di un EAP inefficace o addirittura inutile.

Per rafforzare questo punto, considerate questo: quanto spesso il personale di bordo delle linee aeree praticano le loro esercitazioni? Avete mai visto il personale su una nave da crociera praticare esercitazioni per l'uso delle scialuppe di salvataggio fra le crociere? O, per fare un esempio diverso, sareste disposti ad accettare l'aiuto di vigili del fuoco o soccorritori in ambulanza che fanno affidamento solo sull'esperienza casuale che hanno ottenuto attraverso la gestione delle situazioni di emergenza che sono capitate loro?

In realtà, pochi professionisti si considererebbero pienamente preparati per tutto ciò che comporta l'identificazione, redazione, valutazione e successiva verifica di un EAP efficace. Quindi, è esattamente questo il deficit che vogliamo superare: come fate a "farlo nel modo giusto?" Prenderemo in considerazione come strutturare un EAP, chi è responsabile (e per cosa sono responsabili) e faremo la prova del nove per determinare se l'EAP funzionerà.

Preparazione di un EAP

Mentre ogni situazione di emergenza è differente dall'altra fino a un certo punto, le variabili critiche possono generalmente essere attribuite a due fattori. Essi sono la regione geografica (isolamento, costumi locali, leggi e regolamenti); e l'area locale (disponibilità e qualità dei servizi di emergenza; accesso; oltre a problemi di sicurezza e difesa).

Basandoci su queste variabili chiave, esistono otto elementi fondamentali che dovrebbero essere inclusi in tutti gli EAP.

**Focalizzare l'attenzione
sui rischi principali;
quelli che causano
lesioni, fatalità o grandi
perdite di proprietà..**

1. Identificazione dei pericoli

I pericoli dipendono dal luogo, ambiente, attività e processo. Ogni aspetto del centro subacqueo deve essere valutata. La seguente analisi serve come guida dei pericoli che ci si possono aspettare.

Quando si identifica un pericolo, si dovrebbe considerare il tipo di danno che potrebbe causare, normalmente classificato in tre gruppi: lesioni, malattie e perdite (queste includono la proprietà, l'attrezzatura e l'azienda stessa).

I pericoli possono poi essere raggruppati secondo la loro natura, come definiti di seguito.

- [Fisici: rumore, temperatura, esposizione al sole, pressione, elettricità, carichi pesanti
- [Chimici: contaminazione delle miscele, gas asfissianti, irritanti, sostanze tossiche
- [Biologici: macro (roditori, vermi) e micro (batteri, virus, funghi)
- [Ergonomici: ventilazione, sfinimento, sforzi, lesioni agli arti - Psico-sociali: stress, esaurimento, violenza, fisica e abuso di sostanze stupefacenti
- [Meccanici: macchinari, scivolamenti, bombole con miscele, oggetti pesanti. I pericoli possono anche essere suddivisi secondo le varie zone di un centro immersioni. Per conoscere i dettagli, vedi l'articolo del blog DAN-SA riguardante l'HIRA e scarica la guida gratis HIRA qui:
[http:// www.dansa.org/blog/2016/08/04/hazard-identification-risk-assessment](http://www.dansa.org/blog/2016/08/04/hazard-identification-risk-assessment).

2. Importanza: quanto è grande il rischio

Ovviamente, vogliamo focalizzare la nostra attenzione sui rischi principali; quelli che avranno l'impatto maggiore sull'azienda e generalmente quelli che causano lesioni, fatalità o grandi perdite di proprietà. Il modo in cui quantifichiamo il rischio è stato spiegato in dettaglio precedentemente con il titolo: "La valutazione di vulnerabilità". Ogni centro immersioni potrebbe fare ciò in maniera differente, ma se fatto in modo costante, il risultato netto sarà una lista, in ordine di priorità, che troverà applicazione nel proprio centro. La lista dovrebbe includere situazioni di emergenza vere, di vita reale, dove le azioni da intraprendere sono immediate e sono state chiaramente ponderate.

3. Natura dell'emergenza

Qui dobbiamo identificare a cosa collegare l'emergenza, come un incendio, esplosione, lesione, aggressione o persona scomparsa. Una lista di esempi di questi pericoli potenziali è stata trattata precedentemente con il titolo: "I luoghi dove è più probabile che si verifichi un'emergenza".

4. Reazioni di emergenza necessarie

Dipendono dalla situazione, ma le seguenti sono alcuni esempi.

- | Ricerca e recupero: subacquei o persone disperse
- | Gestione delle lesioni: stabilizzazione, rianimazione e trattamenti medici
- | Gestione degli incendi: estinzione del fuoco ed evacuazione
- | Comunicazione rapida: reazione veloce per ottenere assistenza immediata
- | Ripristino: recupero da e ripristino dopo un'emergenza
- | Reazione ad un'aggressione: reagire in modo appropriato a comportamenti minacciosi o aggressivi

5. Assistenza disponibile

Bisogna eseguire un attento esame di tutte le possibili risorse che possono essere usate in caso di emergenza. Esse includono servizi di evacuazione (ambulanza, velivolo, veicolo o barca); ricerca e recupero (servizi privati di recupero in mare, guardia costiera o servizi delle marina); servizi medici (disponibilità di un dottore, paramedico o EMT tecnico medico di emergenza); e servizi di sicurezza (forze dell'ordine e sicurezza privata).

6. Attrezzatura necessaria per gestire un'emergenza

Per far fronte alla maggior parte delle situazioni è necessaria l'attrezzatura appropriata. Potresti aver bisogno di attrezzatura antincendio; dispositivi per la comunicazione; dispositivi medici e forniture mediche; e attrezzatura per il recupero (barelle e dispositivi per sollevamento).

7. Formazione e preparazione

Per assicurare sia una reazione rapida che appropriata nel caso di un'emergenza, ci sono dei passi importanti che possono essere compiuti. In primo luogo, assegnare ogni compito alla persona giusta, che non si farà prendere dal panico e manterrà la calma. Usare check list corte e chiare (che non includano più di cinque o sei azioni immediate da compiere). Provvedere alla formazione su come reagire sia seguendo l'EAP che al rapido utilizzo dell'attrezzatura di emergenza.



8. Competenza e sicurezza

- Revisione: tutti gli EAP devono essere revisionati dalla squadra che sarà coinvolta nel mitigare e contenere la situazione. I piani devono tener conto delle capacità del personale, con risorse ed equipaggiamento che corrispondano alla realtà
- Verifica: gli EAP devono essere implementati prestando grande attenzione ad ogni dettaglio, a possibili complicazioni e mancanze, per assicurarsi che raggiungano lo scopo desiderato. Tenete conto di ostruzioni, mancato funzionamento di attrezzature, mancata disponibilità, sbarramenti e interruzioni di comunicazioni. Dovrebbero sempre essere messi in atto piani alternativi se il piano principale viene reso inefficace
- Competenza: La formazione sull'uso delle risorse e delle attrezzature, la pratica, e le esercitazioni regolari sia pianificate che a sorpresa assicureranno che il personale di emergenza saprà esattamente cosa fare
- Sicurezza: L'intera squadra del personale operativo si sentirà sicura delle proprie capacità nel gestire qualsiasi situazione possa capitare se sono in possesso di quanto segue: un piano comprovato ed efficace; e colleghi competenti che possono reagire rapidamente, efficacemente e senza confusione o panico, con la consapevolezza che qualsiasi emergenza anticipata può essere gestita in modo efficace

Dovrebbero sempre essere messi in atto piani alternativi se il piano principale viene reso inefficace.

Inoltre, esiste qualche ulteriore considerazione da tenere a mente. In primo luogo, assicurarsi che il vostro EAP non sia in nessun modo un piano "copia e incolla"; ogni centro immersioni, sito, attività subacquea, luogo e personale sono diversi fra loro. In secondo luogo, assicurarsi che il vostro EAP sia realistico: valutate cosa possa essere fatto, cosa sia realmente e prontamente disponibile e quali siano le capacità e le qualifiche del personale. Infine, raccogliete tutti i dettagli di contatto rilevanti, come i numeri dei soccorritori e della DAN.

Ruoli e responsabilità

Possono essere divisi in cinque livelli, che dipendono dalla dimensione e complessità del centro immersioni.

- [Leadership: se la direzione desidera avere una serie di procedure efficaci e del personale competente deve dimostrare di crederci fermamente e dare il buon esempio, con dedizione e determinazione. Dopotutto, sono proprio queste procedure che assicureranno che l'azienda possa riprendersi dalla maggior parte delle emergenze
- [Redattore: Una persona esperta o consulente dovrebbe essere delegato a stendere le procedure. La direzione dovrà poi revisionarle ed adattarle
- [Attuatore: Un membro del personale che possieda credibilità, autorità e attenzione ai dettagli dovrebbe essere incaricato dell'implementazione. Molto spesso questo è il punto critico; nessuno vuole trovare il tempo per mettere in pratica le procedure
- [Preparatore: E' richiesto qualcuno abile nell'insegnamento e che sappia richiamare l'attenzione
- [Personale: E' importante che il personale prenda seriamente le procedure e accetti il proprio ruolo. Il riconoscimento e l'incoraggiamento da parte della direzione contribuiranno significativamente a mantenere il personale interessato e impegnato. La direzione ha il ruolo fondamentale di assicurarsi che le esercitazioni EAP siano eseguite di frequente e con determinazione

**E' importante che
il personale prenda
seriamente le
procedure e accetti il
proprio ruolo.**

Esercitazioni di emergenza: la pratica rende perfetti

In breve, un EAP vale solo quando è messo in pratica. Solo la pratica assicurerà che le capacità e le reazioni continuino ad essere efficaci. Esercitazioni frequenti vi aiuteranno a stabilire se il vostro piano è efficace; flessibile (che tenga conto di problemi e alternative se necessario); realistico (secondo le capacità del personale e le risorse); e affidabile (il personale ha sviluppato fiducia nel piano e sa che funzionerà in una situazione reale molto stressante).

Questi aspetti possono essere raggiunti durante la redazione, implementazione e pratica costante. Le esercitazioni EAP dovrebbero essere condotte regolarmente e, a volte, a sorpresa. L'uso di ansia da prestazione (mettere qualcuno in difficoltà), il conteggio delle ore, l'osservazione e la valutazione aiuteranno nello sviluppo del livello di fiducia e sicurezza del personale e del personale di emergenza. Inoltre, è meglio premiare e incoraggiare una buona prestazione durante le esercitazioni che punire gli insuccessi. Assicuratevi che il personale prenda seriamente ogni esercitazione. Mantenete un sistema strutturato di formazione e pratica, e tenete una documentazione scritta delle esercitazioni effettuate.

Un debriefing dopo le esercitazioni EAP è importante quanto lo sarebbe a seguito di una reale emergenza. Diventerebbe un grosso ostacolo abbandonare il personale ai propri pensieri o lasciarli in uno stato di insuccesso, colpa, vergogna o mancanza di fiducia in sé stessi. Oltre ad essere un predittore di insuccesso nelle prestazioni future, è anche un fattore di rischio per conseguenze psicologiche avverse e stress post traumatico. Quando usate in modo costruttivo, le esercitazioni EAP sviluppano la resistenza allo stress individuale, il gioco di squadra, la lealtà del personale e un senso di fiducia e sicurezza che darà beneficio all'azienda giorno per giorno, oltre ad agire nell'interesse di tutti in quei rari e inattesi tempi di crisi, per i quali gli EAP erano stati originariamente creati.

Siate preparati per le emergenze

E' certamente ovvio che dobbiamo capire ed essere in grado di stabilire quali siano le priorità in situazioni di pericolo. Illustrando alcuni dei potenziali problemi, speriamo che il centro immersioni o il professionista della subacquea che lavora in proprio avranno le idee più chiare sull'importanza del termine spesso ripetuto: l'EAP. Esisteranno sempre dei rischi. Tuttavia, una migliore comprensione, conoscenza e preparazione restano i nostri migliori alleati per ridurre la possibilità di un'emergenza, oltre a contenere le conseguenze nelle situazioni di pericolo che dovremmo eventualmente affrontare. L'implementazione di EAP efficaci è un passo ulteriore per dimostrare la nostra preparazione e quindi ridurre il carico aggiuntivo della responsabilità in caso di emergenza.

